







Caro Lettore,

Semplificare e agevolare l'accesso al credito.

In questo momento di difficile congiuntura economica, sono queste le parole d'ordine che hanno portato governo, banche e imprese a mettere a punto una serie di misure volte a consentire alle imprese di **continuare a svilupparsi, investendo nell'innovazione di processo e di prodotto**: sia direttamente, grazie a nuovi finanziamenti dedicati, sia indirettamente, consentendo alle banche di coprire meglio il rischio di credito.

Una delle novità più interessanti è rappresentata dalle innovazioni apportate al funzionamento del **Fondo Centrale di Garanzia** che è stato rinnovato nell'ottica di consentire anche alle PMI in difficoltà economica il ricorso alla garanzia pubblica.

Questa Guida contiene una serie di **utili informazioni e indicazioni, sintetiche ma puntuali, per fare ricorso in maniera semplice al Fondo** e più in generale per rafforzare il dialogo con la banca.

Buona lettura!

1 Cos'è e a cosa serve il Fondo di Garanzia?

E' un Fondo istituito presso il **Ministero per lo Sviluppo Economico** che ha lo scopo di favorire l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese (PMI), attraverso il rilascio di una garanzia pubblica sui finanziamenti erogati dalle banche. Grazie alle risorse disponibili nel Fondo, infatti, **lo Stato si fa garante del rimborso del prestito da parte dell'impresa**, consentendo così una più facile erogazione del finanziamento.

Il plafond complessivo del Fondo è stato progressivamente incrementato, e portato a circa **2 miliardi di euro**, disponibili fino a tutto il 2012.



LA GESTIONE DEL FONDO

L'organo competente per deliberare in materia di concessione della garanzia è il **Comitato di Gestione del Fondo** nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico e composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e locali, da ABI e dalle Categorie. Il Comitato:

- delibera le disposizioni di carattere generale e le condizioni di ammissibilità;
- con riferimento alle singole operazioni, delibera l'ammissione a garanzia, le quote di accantonamento, il versamento degli acconti e la liquidazione delle perdite, le revoche e qualsiasi altra modifica;
- approva annualmente la situazione contabile del Fondo, la rendicontazione delle disponibilità, impegni ed insolvenze alla data del 31/12 precedente;
- segnala al Ministero dello Sviluppo Economico la necessità di integrazione delle risorse del Fondo.

All'interno è stato costituito un **Osservatorio** che **monitora le attività del Fondo** grazie al confronto tra le istituzioni e le categorie attive nel Comitato e il loro stretto rapporto con le imprese e il territorio. Elabora periodicamente i principali dati relativi all'operatività: domande presentate e accettate, finanziamenti erogati, tipologia, dimensioni e distribuzione territoriale delle imprese che accedono al Fondo, tipo di operazioni effettuate (garanzia, controgaranzia etc...).

Il Gestore unico del Fondo è **Unicredit Mediocredito Centrale SpA (Unicredit MCC)**.

I **Soggetti richiedenti** sono coloro che chiedono l'ammissione e l'attivazione del Fondo per un finanziamento. Si tratta di banche, intermediari finanziari, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo (**S.F.I.S.**), i Consorzi Fidi e altri fondi di garanzia.

I **Soggetti beneficiari finali** sono le Piccole e Medie Imprese
(v. domanda 2)

2 Chi può essere assistito dal Fondo?

Le Piccole e Medie Imprese, anche in forma di cooperativa, comprese le imprese artigiane, i Consorzi e le società consortili di servizi alle PMI e le società consortili miste:

- 🔍 **con meno di 250 dipendenti** e un **fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro** o, in alternativa, un bilancio annuo non superiore a **43 milioni di euro**
- 🔍 **economicamente e finanziariamente sane** (valutate sulla base di criteri stabiliti nelle disposizioni operative).

Il settore produttivo non è rilevante, purché non sia uno di quelli per i quali l'Unione Europea ha previsto una normativa specifica sugli aiuti (quali ad esempio, i settori di agricoltura, cantieristica navale, industria automobilistica: l'elenco completo è disponibile sul sito www.fondidigaranzia.it).

MICRO IMPRESA

Addetti < 10
Fatturato ≤ 2 milioni di euro oppure
Bilancio annuale ≤ 2 milioni di euro



PICCOLA IMPRESA

10 ≤ Addetti < 50
Fatturato ≤ 10 milioni di euro oppure
Bilancio annuale ≤ 10 milioni di euro



MEDIA IMPRESA

50 ≤ Addetti < 250
Fatturato ≤ 50 milioni di euro oppure
Bilancio annuale ≤ 43 milioni di euro



Quali vantaggi per le PMI **3** nel ricorrere alla garanzia del Fondo?

Grazie allo strumento del Fondo di Garanzia per le PMI, **un numero sempre maggiore di imprese riesce ad avere accesso al credito**, anche senza l'obbligo di presentare ulteriori garanzie.

Infatti, l'importante sostegno del Fondo al sistema delle PMI è testimoniato **dal significativo numero di imprese garantite in assenza della presentazione di garanzie reali (99,1%)**, mentre solo lo 0,9% delle imprese ha presentato garanzie costituite da pegni (0,3% del totale) e da ipoteche (0,6% del totale).

Inoltre, un ulteriore beneficio per le imprese che accedono al Fondo è rappresentato dal **riconoscimento della ponderazione zero** alle garanzie concesse dal Fondo della garanzia di ultima istanza dello Stato. Grazie alla ponderazione zero, **le Banche sono tenute a versare minori accantonamenti**, avendo così la possibilità di applicare **tassi di interesse inferiori sui prestiti alle imprese**.



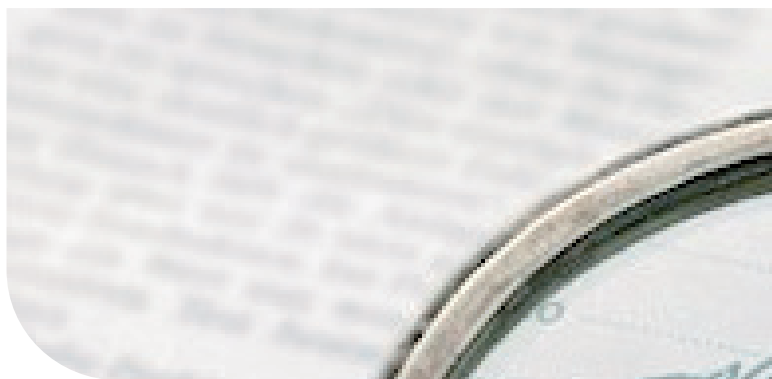
4 Di che tipo di finanziamento si fa garante il Fondo?

Di qualsiasi tipo di finanziamento purché collegato all'attività di impresa:

- 🔍 finanziamenti a **medio-lungo termine** a fronte di investimenti;
- 🔍 **acquisizione di partecipazioni;**
- 🔍 **prestiti partecipativi;**
- 🔍 **altre operazioni** (breve termine, operazioni di consolidamento, liquidità...)

Il Fondo rilascia garanzie anche a fronte di finanziamenti bancari per la richiesta di semplice liquidità.

I finanziamenti a medio-lungo termine a fronte di investimenti devono essere **relativi ad investimenti materiali ed immateriali**, effettuati sul territorio nazionale e non, successivi alla data di presentazione della richiesta di finanziamento.



Gli **investimenti materiali** non devono riguardare la sostituzione di beni esistenti, e i beni acquisiti non devono essere ceduti per 5 anni dalla data di ammissione al Fondo. Sono esclusi gli investimenti per l'acquisto di mezzi di trasporto iscritti ai Pubblici Registri effettuati da imprese operanti nel settore dell'autotrasporto merci per conto terzi (codice 60.25 della classificazione Istat 1991).

Per gli **investimenti immateriali** deve trattarsi di spese per l'acquisto di tecnologie (come brevetti), licenze di sfruttamento o conoscenze tecniche brevettate e non.

L'**importo massimo garantito dal Fondo** per impresa è di **1 milione e 500 mila euro** (per le imprese di autotrasporto merci per conto terzi, 750.000 euro).



LE TIPOLOGIE DI GARANZIA RILASCIATE DAL FONDO

A **La Garanzia diretta**, che viene concessa direttamente ai soggetti finanziatori (banche, intermediari finanziari e SFIS), è esplicita incondizionata ed irrevocabile.

La copertura massima offerta su queste operazioni (in percentuale sull'ammontare delle operazioni ammesse - costo del bene nel caso di leasing) è:

🔍 **dell'80%** per le PMI a prevalente partecipazione femminile, o presenti nelle Zone di Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia (deroga di cui art.87.3.a), o aderenti a contratti d'area o patti territoriali alla programmazione negoziata.

🔍 **del 60%** per le PMI restanti

Nelle Regioni Lazio e Toscana non è possibile accedere alla garanzia diretta ma solo alle controgaranzie e cogaranzie.

B **La Controgaranzia**, che viene **concessa ai Confidi e agli altri fondi di garanzia**, può essere **"a prima richiesta"** se le garanzie rilasciate dal Confidi sono anch'esse a prima richiesta, o **"sussidiaria"** nel caso di Confidi che rilasciano, a loro volta, garanzie sussidiarie.

La copertura massima è concessa ai Confidi fino al 90% dell'importo da essi garantito, che non deve superare gli stessi limiti indicati al punto A.

La **Garanzia diretta** e la **Controgaranzia** sono cumulabili sulla stessa operazione finanziaria con altre garanzie pubbliche, scoperte nei limiti previsti dalla normativa del Fondo (60/80% nel caso di Garanzia diretta, 90% nel caso di Controgaranzia).

C **La Cogaranzia** è una Garanzia diretta concessa congiuntamente con i Confidi o altri fondi di garanzia che hanno stipulato convenzioni con il Gestore del fondo.



5 Che misure sono state adottate per venire incontro alle imprese in difficoltà economica?

Nel dicembre 2009 il Comitato di Gestione del Fondo ha adottato criteri più flessibili e introdotto alcune semplificazioni volte a rendere il funzionamento del Fondo più aderente alle esigenze del nuovo contesto economico.

Ecco i nuovi criteri entrati in vigore dall'11 gennaio 2010:

- 🔍 **per le operazioni a breve termine** è stato elevato l'importo ammissibile, che è passato dal 15 al 25% del fatturato attestato nell'ultimo bilancio;
- 🔍 **per le operazioni fino a 25.000 euro effettuate da Start up** è sufficiente presentare, oltre al Business Plan, il solo conto economico previsionale;
- 🔍 **per l'accesso alla procedura semplificata** è stato elevato dal 20 al 30% l'importo ammissibile, e dal 15 al 20% nel caso di finanziamenti fino a 36 mesi;
- 🔍 **per le operazioni finanziarie di importo ridotto** (microcredito) è stato elevato a 100.000 euro l'importo massimo ammissibile ed è stata estesa la procedura anche alle imprese che presentano una perdita in uno degli ultimi due bilanci approvati.

Inoltre, per allargare l'ammissibilità alla garanzia pubblica sono stati modificati i modelli di valutazione, sia per le imprese in contabilità ordinaria che per le imprese in contabilità semplificata.

Un'altra importante novità è stata la creazione di una **Sezione speciale** del Fondo di garanzia **per il settore degli autotrasporti**, che prevede un importo massimo garantito per impresa pari a 750.000 euro.

Cosa bisogna fare per accedere alla garanzia?

6

L'impresa deve contattare la Banca alla quale ha deciso di rivolgersi per il finanziamento e richiedere l'accesso alla garanzia diretta prestata dal Fondo.

A tal proposito è possibile individuare i singoli referenti di Banca ai quali potersi rivolgere accedendo direttamente al sito del Fondo (www.fondidigaranzia.it).

Per velocizzare la procedura, **la richiesta al Fondo, da parte dei soggetti richiedenti (banche, intermediari finanziari, Confidi e Fondi di garanzia) può essere fatta anche online**, tramite un sistema guidato di compilazione sul sito internet www.fondidigaranzia.it.

La richiesta da parte dei soggetti richiedenti può essere fatta **entro 6 mesi dalla delibera di concessione del finanziamento o anche prima**. In questo caso, una volta **ricevuto il parere positivo dal Comitato di Gestione del Fondo, l'operazione di finanziamento deve essere concessa entro 3 mesi** di tempo.



7 Come e quando viene comunicata la decisione?

Il Gestore valuta le richieste di ammissione alla garanzia e in caso di necessità può richiedere un'integrazione delle informazioni già in suo possesso.

I tempi massimi per concessione della garanzia sono di **2 mesi dalla richiesta o dalle ultime informazioni ricevute**. Attualmente la garanzia viene concessa in meno di 1 mese dalla richiesta o dalle ultime informazioni ricevute.

PER SAPERNE DI PIÙ

Se ancora avete dei dubbi non esitate a rivolgervi alla vostra filiale di riferimento oppure consultate:

Ministero dello Sviluppo Economico

www.fondidigaranzia.it

www.sviluppoeconomico.gov.it

GLOSSARIO

ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI

Consiste in un investimento in titoli azionari o in quote di capitale di altre società allo scopo di esercitare un controllo o comunque un'influenza sulla loro attività.

COGARANZIA

È la garanzia diretta del Fondo concessa congiuntamente con i Confidi o altri fondi di garanzia che hanno stipulato convenzioni con il Gestore del fondo.

CONFIDI

Sono organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate, al fine di agevolare l'accesso al credito bancario.

CONTROGARANZIA

È la garanzia prestata dal Fondo a favore dei confidi e degli altri fondi di garanzia che copre in tutto o in parte il rischio di questi ultimi su determinate posizioni.

GARANZIA DIRETTA

È la garanzia prestata dal Fondo

direttamente alle banche, agli intermediari finanziari e alle Società finanziarie per l'innovazione e per lo Sviluppo (S.F.I.S.) copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI.

GARANZIA REALE

È una forma di garanzia che può essere prestata dall'impresa a fronte di un finanziamento tramite beni materiali, come fattore di mitigazione del rischio di credito. Può essere sia di tipo patrimoniale (ad esempio gli immobili detenuti dall'impresa, ipoteca) che finanziario (nel caso ad esempio di capitale immobilizzato in titoli, pegno).

PRESTITO PARTECIPATIVO

È un particolare tipo di finanziamento a medio termine il cui rimborso in conto interessi viene commisurato ai risultati economici dell'impresa finanziata. Questa tipologia di finanziamento consente alla PMI di ottenere risorse per importi rilevanti per realizzare programmi di sviluppo, innovazione o ristrutturazione che migliorino i risultati economici dell'impresa.